

4P^{ASSI}

Anno XXI N° 218 - maggio 2020

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

oltrelacittà



Copia riservata per

Tutti i Soci

Dalla cantina...alla soffitta

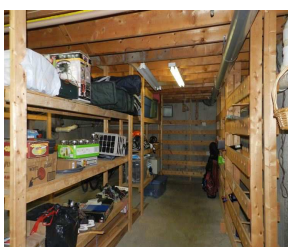
Cari amici questa volta la nostra escursione non sarà proprio per tutti perché solo chi è allenato potrà farcela!

Dalla cantina alla soffitta

PROGRAMMA

Ritrovo ore 8.30 - Partenza ore 9 dall'atrio del palazzo dove rimarremo affascinati dalle belle piante ornamentali e dalle caratteristiche cassette per la posta in legno massello.

Armati di torcia, perché non si sa mai, scenderemo per le scale che portano alla **cantina**. Quante cose ci potremmo aspettare! Arnesi da lavoro, barattoli di



vernice, valigie, bottiglie di vino...chissà che cosa ci troveremo se avessimo il tempo di fermarci, ma ... penso che non l'avremo! Ecco qua sotto c'è un rumore strano, quasi quasi spaventoso! Ma no, non è niente si tratta solo dell'autoclave!



Riprendiamo le scale e ritorniamo al pian terreno da dove siamo partiti e così ci apprestiamo all'ardua ascesa.

Arriviamo al **primo piano**: tre porte, ammiriamo una bellissima pianta e un vaso simil cinese dinastia Ming che funge da portaombrelli. Degno di nota! Saliamo ancora, **secondo piano**, altre tre porte. Ma che bello zerbino davanti ad una di esse: ci sono raffigurati la tour Eiffel, la statua della Libertà e il Colosseo...oh quanti bei sogni, e che voglia di partire!

Ci arrampichiamo **terzo piano**, ancora tre porte, al di là di una di queste si sente un cane abbaiare, noi facciamo un po' di confusione e questo evidentemente gli dà noia.



Continuiamo a salire, qualcuno comincia a sentire la fatica e si attacca al corrimano, ma i più tosti sono ancora freschi come fiori di primavera! Arriviamo al **quarto piano**, qui gli inquilini hanno attaccato alle pareti dei quadretti con dei "bei paesaggi".

Ci fermiamo ad ammirare...ah la fantasia della gente...e il gusto...insomma!!!

Saliamo ancora: **quinto piano**! Piano piano ci arrivano tutti, la salita è veramente faticosa! Il pianerottolo dell'ultimo piano ha una porta che

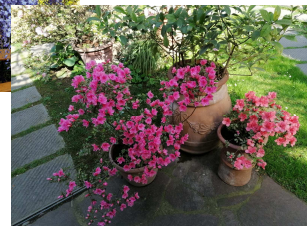


conduce alle **soffitte**, purtroppo non possiamo entrare a visitarle perché chiaramente sono private e quindi non aperte al pubblico. Ci vogliamo immaginare le cose che ci troveremmo? I soliti oggetti che tutti mettiamo da parte perché ci dispiace buttare: un vaso da fiori che non ci è mai piaciuto, una vecchia sedia, il comodino della nonna, la rete del letto di un figlio che se ne è andato... insomma tutte quelle cose che mettiamo da parte per poi buttare alla prossima voglia di pulizia!

Ma sul pianerottolo c'è un'altra porticina, e questa è importante per noi perché ci conduce alla **terrazza sul tetto**! Da qui potremo vedere un meraviglioso panorama: in lontananza le colline di Scandicci alto, sulla destra in basso un bel giardino con un altissimo larice che spande ombra sull'erba del vicino; proprio sotto di noi il cortile con un'ampia scelta di macchine, e, a sinistra, un un bel glicine carico di infioresviola/azzurro, e ancora tante altre dai fiori di varie sfumature. Coppia di gatti che riposano con gli occhi chiusi, ben pronti a riaprirli al primo rumore.



Sulla terrazza faremo la nostra sosta con pranzo a sacco, poi ci appresteremo ad affrontare la discesa, con calma, badando bene a dove mettere i piedi, per il ritorno.



Anche questa volta vi aspettiamo numerosi: l'escursione è gratis offerta dalla Redazione 4 Passi che vi pensa sempre con affetto!

Gabriella

La Pietra di Bismantova



La Pietra di Bismantova è richiamata nella Divina Commedia come la montagna del Purgatorio dantesco. Nella famosa citazione del Canto IV la Pietra, come gli altri luoghi citati (San Leo, Noli) è un termine di paragone per descrivere l'asprezza dell'ascesa al Monte del Purgatorio: sono tutte montagne su cui si può salire a piedi, *“ma qui convien ch'uom voli”*.

Al di là della citazione geografica, che attesta come la Pietra di Bismantova fosse un luogo conosciuto anche nel Medioevo, il Monte del Purgatorio per come la Commedia lo descrive, è curiosamente simile alla Pietra: un monte altissimo, che si erge come un'isola, i cui lati sono aspre balze rocciose e la cui sommità è uno spazio pianeggiante, il Giardino dell'Eden.

In molte versioni illustrate della Divina Commedia, tra cui fra tutte quella di Gustavo Dorè alla fine del 1800, forse la più popolare e conosciuta di sempre, ci sono numerose illustrazioni che ricordano la Pietra in modo quasi singolare. Storicamente, Dante visitò probabilmente la Pietra di Bismantova nel 1306.

Non ci è dato sapere se è la Pietra che assomiglia al Monte del Purgatorio o è il Monte del Purgatorio che assomiglia alla Pietra di Bismantova, ma possiamo senz'altro individuare un altro elemento straordinario di questo luogo: il suo essere così speciale da assomigliare ad un'idea.







**-La gita in Friuli era prevista dal 30 Maggio al 2 giugno-
Auspichiamo che venga riproposta
nel prossimo programma**

I tempi cambiano ... e tutto cambia con loro **Fotoromanzi**

Una premessa: si dice “Fotoromanzo” un racconto per immagini fotografiche con situazioni e personaggi interpretati da attori più o meno famosi.

Nel primo dopoguerra, il fotoromanzo insegnò a leggere a molte ragazze italiane. Le eroine erano sempre povere e romantiche, ma coraggiose e decise, per regalare speranze, e a volte illusioni, a gente semplice che aveva bisogno di sogni. La storia dei fotoromanzi non è tanto la storia di come eravamo quanto di come e cosa sognavamo.

Il “**Fotoromanzo**” è un’invenzione italiana; la paternità è divisa tra Cesare Zavattini (scrittore e sceneggiatore) e Damiano Damiani (regista). Il



primo, lavorando con Mondadori, lo convinse a pubblicare una rivista di racconti con foto e così nacque “**Bolero film**”. Il primo numero uscì il 25 maggio del 1947 con il primo “fumetto fotografico”; Zavattini fu autore di diverse storie. Damiani invece diresse i set nei quali si realizzavano le storie fatte di foto della rivista “**Il mio sogno**”, che aveva come sottotitolo “settimanale di romanzi d’amore a fotogrammi”. L’8 maggio 1947 fu pubblicato il primo vero fotoromanzo. La rivista, che costava 20 lire, era edita da soci della Rizzoli e si avvaleva dei lavori della famosa scrittrice di romanzi rosa Luciana Peverelli.

I primi teatri di posa erano nel capannone di via Romanello da Forlì di Roma. Lì, con un compenso di cinquecento lire per comparsata, gli aspiranti attori sognavano una sfolgorante carriera come quella di Sofia Loren (prima Sofia Lazzaro). Il primo numero è subito esaurito in edicola e per il secondo la tiratura viene raddoppiata. Si tratta ancora di storie semplici realizzate in modo artigianale.

La rivista “**Grand Hotel**”, che poi ebbe un successo strepitoso, era nata l’anno precedente ma le sue storie d’amore erano disegnate, poi vi furono inserite foto di volti e infine la foto della scena.

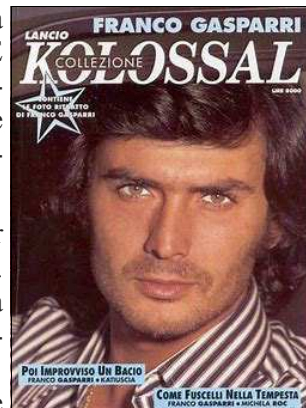


Negli anni '50 si calcola che circolassero 1.600.000 copie di fotoromanzi, sommando le vendite delle riviste di settore.

Negli anni sessanta vedono l'affermarsi della casa editrice **Lancio**, nata come società di pubblicità. È in questo periodo, però, che la Lancio inizia a occuparsi di fotoromanzi, con la nascita di numerose nuove testate prestigiose: Letizia, Charme, Kolossal, Lucky Martin, ecc.

La Lancio vola anche a **Parigi** e a **New York** per realizzare alcune delle sue più famose produzioni. È a questa casa editrice soprattutto che si deve la qualità di questo genere che ha appassionato milioni di lettori in tutto il mondo.

Nel gennaio 1975 avviene un cambiamento: viene pubblicato il primo fotoromanzo tutto a colori nel mondo realizzato a Venezia dal titolo *Bambina che scherzi con l'amore*. Nel 1976 la tiratura delle varie case editrici raggiunge in Italia la quota di oltre otto milioni e seicentomila



copie al mese, di cui cinque milioni vendute dalla sola Lancio. Le ragazze appendono alle pareti le foto dei loro attori preferiti: Franco Gasparri, Jean Maria Carletto, Claudia Rivelli (sorella di Ornella Muti), Nuccia Cardinali, Adriana Rame, Michela Roc, Katiuscia, Alex Damiani, Franco Dani e Sebastiano Somma.

La diffusione dei fotoromanzi inizia a scemare a partire dalla seconda metà degli anni '80, ma dopo quarant'anni di vita questo genere di lettura è riconosciuto ormai senza più i pregiudizi di un tempo come espressione della narrativa popolare, la cosiddetta letteratura rosa.



*Il gruppo Oltrelacittà a nome di tutti i Soci
esprime le più sentite condoglianze
alla Socia Luciana Pucci
per la morte del padre*

ODE ALLA QUARANTENA

*Niente di meglio di una quarantena
per farci vivere in questa pena
però per forza la dobbiamo fare
c'è il Corona virus da contrastare
così a obbedire e stare attenti
siam diventati anche ferventi:
cerchiamo compiti, incarichi, doveri,
riempire il tempo senza patemi
c'è chi pulisce, chi fa disegni,
poi chi ricama,
chi riempie assegni,
tutto il possibile per passar tempo
e non deprimersi nel contempo
reagir dobbiamo e seguire il Capo
per tornare presto a capo
ricominciare a camminare
a fare trekking, a viaggiare
e questo spero presto faremo
e finalmente ci abbracceremo.*

*Un grosso bacio a 1 per 1
sino al prossimo raduno !!*

Ciao a tutti

Paola Corradossi



#iorestoacasa



ALL'ATTENZIONE DI TUTTI I SOCI !

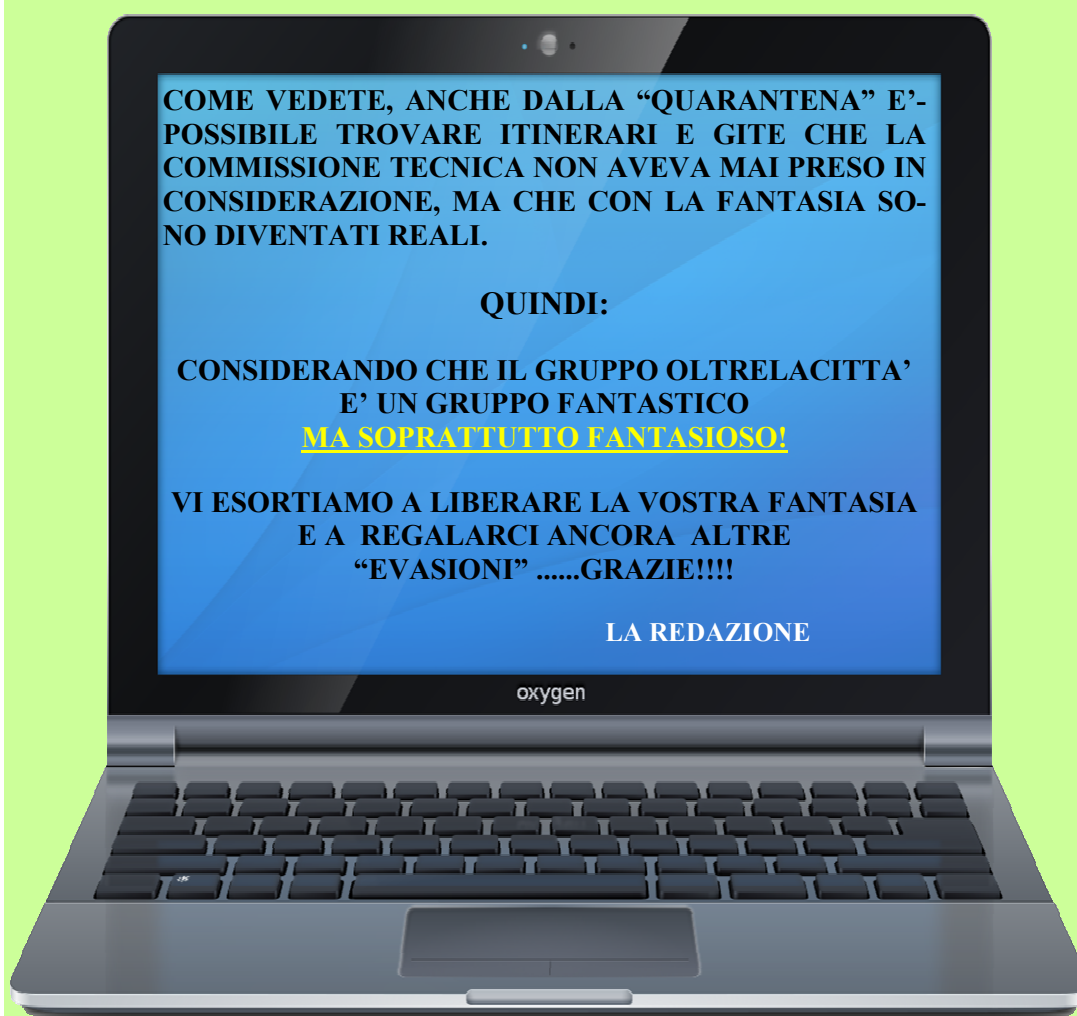
**COME VEDETE, ANCHE DALLA “QUARANTENA” E’-
POSSIBILE TROVARE ITINERARI E GITE CHE LA
COMMISSIONE TECNICA NON AVEVA MAI PRESO IN
CONSIDERAZIONE, MA CHE CON LA FANTASIA SO-
NO DIVENTATI REALI.**

QUINDI:

**CONSIDERANDO CHE IL GRUPPO OLTRELACITTA’
E’ UN GRUPPO FANTASTICO
MA SOPRATTUTTO FANTASIOSO!**

**VI ESORTIAMO A LIBERARE LA VOSTRA FANTASIA
E A REGALARCI ANCORA ALTRE
“EVASIONI”GRAZIE!!!!**

LA REDAZIONE



PROGRAMMA ESCURSIONI 2020

Maggio

17 - La pietra di Bismantova
30/2 giugno - Friuli Venezia Giulia

Giugno

14 - Foresta del Teso (Abetone)
27/28 - Dolomiti

Luglio

12 - Fiume Pavone - Val di Cecina

Agosto

30/6 settembre - Costiera Amalfitana - Procida
Pompei di notte

Settembre

20 - Dalla Colla al Giogo

Ottobre

4 - Poggio di Rugliana (Greve)
18 - Abbazia S.Bruzio (Magliano)

Novembre

1 - Castelli d'Ambra (Valdarno)
15 - Monte Morello
29 - Acquedotto di Lucca

Dicembre

5/7 - Verona - Trento - Riva del Garda

LEGENDA SIMBOLI



TURISTICA

Facile adatta a tutti



FACILE

Escursione inferiore a 4 ore
Dislivello massimo 300 m.



MEDIA

Escursione inferiore a 5 ore
Dislivello massimo 500 m.



IMPEGNATIVA

Escursione superiore a 5 ore
Dislivello oltre 500 m.



DIFFICILE

Escursione di lunga percorrenza
Notevole dislivello e tratti esposti

CASA DEL POPOLO di SAN BARTOLO a CINTOIA

IL GRUPPO SI RIUNISCE IL MARTEDÌ ALLE ORE 21.15 PRESSO LA SEDE

“QUATTRO PASSI” periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO OLTRELACITTA’

Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE

Tel. 055 733.10.53 cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it

Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca

DIRETTORE RESPONSABILE: Maurizio Susini - STAMPATO E DISTRIBUITO IN PROPRIO